

CICLISMO/ SI SALE A CERESOLE

Giro all'esame della montagna segreta Nibali&C, la verità sulla scalata Reale

Oggi arrivo inedito, il primo in quota: 2.247 metri. Il siciliano ha risparmiato le forze per attaccare Roglic

Giorgio Viberti
 INVIATO A PINEROLO

La 12ª tappa Cuneo-Pinerolo, che ricordava i 100 anni dalla nascita di Fausto Coppi e la sua impresa di 70 anni fa nella frazione del Giro 1949 con le stesse sedi di partenza e arrivo, questa volta non esalta i big ma gli umili gregari.

Va in porto la fuga a lunga gittata e vince Cesare Benedetti, 31enne al primo successo in carriera. Secondo è Damiano Caruso, fedele scudiero di Nibali dal quale ha avuto il permesso per cercare un po' di gloria.

La Cuneo-Pinerolo esalta i gregari: tappa a Benedetti, al primo successo in carriera

Polanc in maglia rosa: anche lui dalla Slovenia, nazione al centro dei dubbi di doping

E la nuova maglia rosa è Jan Polanc, lui pure più faticatore che campione, più portaborracce che collezionista di trofei, con l'unico neo-suo malgrado - di essere nato in Slovenia, nazione nell'occhio del ciclone per motivi di doping.

STRATEGIE E PRETATTICA

E le stelle del Giro? Per ora stanno a guardare, anche se Lopez e Landa, i bocciati dalla crono di San Marino, hanno attaccato nel finale e recuperato qualcosa su Roglic e Nibali, rimasti invece alla finestra pur con validi motivi.

Oggi infatti la 13ª tappa si concluderà dove osano le aquile, nel Parco del Gran Paradiso che anche gli elicotteri Rai del Giro dovranno

ARRIVO E CLASSIFICA

Lopez-Landa recuperano
Lo Squalo è attendista

Ordine d'arrivo della 12ª tappa Cuneo-Pinerolo di 158 km:

1. Cesare Benedetti (Ita, Bora-Hansgrohe) in 3h41'49"
2. Damiano Caruso (Ita) s.t.
3. Edward Dunbar (Irl) s.t.
4. Gianluca Brambilla (Ita) a 2"
5. Eros Capecchi (Ita) a 6"
6. Jan Polanc (Slo) a 25"
7. Matteo Montaguti (Ita) a 34"
8. T. De Gendt (Bel) a 2'36"
9. Francesco Gavazzi (Ita) s.t.
18. Miguel Lopez (Col) a 7'35"
19. Mikel Landa (Esp) s.t.
21. R. Carapaz (Ecu) a 8'03"
23. Rafal Majka (Pol) s.t.
24. Primož Roglic (Slo) s.t.
25. Vincenzo Nibali (Ita) s.t.
27. Bauke Mollema (Ned) s.t.
28. Simon Yates (Gbr) s.t.
44. Valerio Conti (Ita) a 10'37"

Classifica generale:

1. Jan Polanc (Slo) in 48h49'40" (km 2.019,6, media 41,361)
2. Primož Roglic (Slo) a 4'07"
3. Valerio Conti (Ita) a 4'51"
4. Eros Capecchi (Ita) a 5'02"
5. Vincenzo Nibali (Ita) a 5'51"
6. B. Mollema (Ola) a 06'02"
7. Rafal Majka (Pol) a 7'00"
13. Simon Yates (Gbr) a 7'53"
16. Miguel Lopez (Col) a 8'08"

no sorvolare con moderazione e delicatezza, per non violare l'area protetta dei pacifici.

Siamo sulla strada che porta al Colle Nivolet e l'arrivo sarà posto a Lago Serri, quota 2247 metri, traguardo inedito per la corsa Corsa Rosa, dunque ancor più misterioso e infido.

Da queste parti vengono tanti appassionati di astronomia a scrutare di notte il cielo particolarmente nitido per la mancanza di inquinamento luminoso. Chissà che stasera non vedranno sorgere qualche nuovo astro. Perché questa è una tappa da stelle del pedale, che possono far saltare il banco e ribaltare la classifica: tre GpM, oltre 4 mila me-



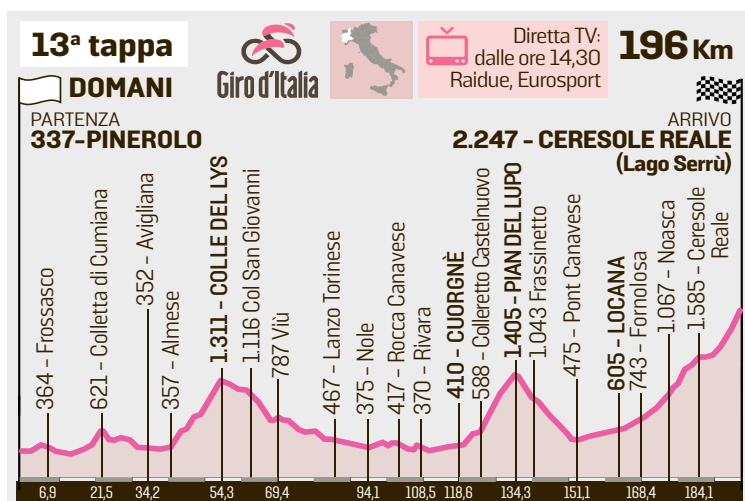
Cesare Benedetti esulta sul traguardo di Pinerolo



LA CURIOSITÀ

Bonifazio salva micio abbandonato e se lo porta a casa

Gran bel gesto ieri di Niccolò Bonifazio, 25enne ciclista ligure di Diano Marina della Direct Energie. Durante l'allenamento, Bonny ha visto un gattino abbandonato tra i rifiuti e se l'è caricato in bici: «Ecco cosa accade quando le persone abbandonano gli animali ma tu te li porti a casa».



tri di dislivello, primo arrivo in quota, 22 km di salita in totale, gli ultimi 8 sempre sopra il 9% di pendenza e con l'incognita del tempo (pioggia e freddo?) e la

complicazione dell'altitudine che potrebbe creare problemi a qualcuno.

LO SLOVENO SENZA SCUDIERI

Il tratto più duro della scala-

ta parte da Ceresole, che Vittorio Emanuele II trasformò in Reale in cambio del permesso di cacciare liberamente i camosci e gli stambecchi della zona.

Anche oggi sarà caccia aperta, perché Lopez e Landa hanno recuperato qualcosa in classifica e sono tornati in corsa; perché Nibali, pur stando molto bene, ha invece preferito lasciarli fare e tenere le cartucce migliori per questa tappa; perché Roglic, invece, sul GpM di Montoso è rimasto quasi subito senza gregari e all'arrivo ha confessato di non sentirsi al top.

Pretattica? Dove osano le aquile non si potrà bluffare.

BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1/ LEWIS PRIMO NELLE LIBERE

Montecarlo, lutto per Lauda Ronaldo alla Mercedes lancia l'amico Hamilton

Il ricordo di Niki Lauda e la festa ai box Mercedes per l'arrivo di Cristiano Ronaldo. La prima giornata della Formula 1 in pista a Montecarlo scatta nel segno della malinconia per la morte della leggenda austriaca per poi tornare al glamour tipico del Gp di Monaco contrassegnato dallo sbarco di CR7 ai box della scuderia campione del mondo. Una incursione quella dell'as-



Hamilton e Ronaldo ai box

so della Juventus combinata con la giornata perfetta dell'amico Lewis Hamilton: l'inglese ha infatti dettato il passo in entrambe le sessioni concludendo con il miglior tempo assoluto di 1'11"118 e staccando la Ferrari del rivale Sebastian Vettel di ben sette decimi. Il tedesco è dietro anche all'altra Freccia d'Argento di Valtteri Bottas. Charles Leclerc davanti al suo pubblico non è andato oltre il decimo tempo, frenato dal traffico nei suoi tentativi lanciati.

Una giornata nel segno di Hamilton celebrato ai box dall'intera famiglia CR7 sbarcata a Montecarlo per abbracciare il campione del mondo e assistere al giovedì di libere. Se la moglie di CR7 Giorgia si è limitata a una passeg-

giata nel paddock, il figlio di si è divertito a intrufolarsi nell'abitacolo della monoposto del campione del mondo. Sorrisi e selfie che hanno fatto da contraltare alla prima volta in pista della Mercedes dopo la morte di Lauda: «Come potete immaginare - ha detto il team principal, Toto Wolff - questo è un momento molto difficile per il team, per tutti noi e per me, come suo amico. Lewis e Niki erano molto legati anche perché entrambi erano multi-campioni del mondo». Da parte sua la Ferrari ricorderà Lauda ponendo sulla SF90 un adesivo. Vettel è sceso in pista con un casco celebrativo molto simile a quello rosso che Niki ha impiegato per quasi tutta la sua carriera.

DA OGGI A GENOVA

Festa al porto antico poi il Galà delle stelle

Apri oggi il villaggio sportivo più grande della Liguria. Alle 9.30 l'inaugurazione della 15ª Festa dello Sport con un'intensa mattinata dedicata agli studenti. Olimpiadi delle Scuole, Baby Maratona e Giochi di Primavera Miur coinvolgeranno oltre 5.000 giovani. E anche la Giornata Paralimpica con ragazzi di ogni abilità in campo in 14 discipline. Alle 15 il Convegno "La Primavera dello Sport Paralimpico" alla Biblioteca De

Amicis con Luca Pancalli. Nel pomeriggio la "Partita dell'Amicizia" tra gli studenti di Gaslini-Meucci e Montale e poi la grande attesa per il 20° Galà delle Stelle con l'incoronazione di Fabio Quagliarella, per il secondo anno consecutivo eletto "rossoblucerchiato dell'anno". Nel foyer della Sala Grecale la mostra sulle emozioni paralimpiche "Sportability" e la raccolta fondi a favore della Gigi Ghirrotti Onlus.

IN BREVE

Tennis

Al Roland Garros derby Seppi-Fognini

Sarà subito derby azzurro al Roland Garros: Fabio Fognini, numero 11, e Andreas Seppi, 66, ottimi amici, si affrontano al primo turno. Marco Cecchinato, che difende la semifinale dell'anno scorso, ha pescato bene con Nicolas Mahut, numero 253, mentre Matteo Berrettini avrà l'insidioso spagnolo Pablo Andujar, numero 93. Sfide durissime per Thomas Fabbiano col croato Marin Cilic e soprattutto per Lorenzo Sonego che avrà subito Roger Federer. Qualificati anche Stefano Travaglia e Salvatore Caruso che attendono di conoscere i loro avversari. Nel femminile dà forfait Camila Giorgi.

Calcio/1

Al-Khelaifi del Psg accusato di corruzione

Il n.1 del Psg Nasser Al-Khelaifi è sotto inchiesta in Francia per corruzione. Avrebbe favorito l'assegnazione dei Mondiali di atletica al Qatar (27 settembre-6 ottobre) versando una tangente di 3,1 milioni a favore di Diack, allora presidente IAAF. L'indagine, risalente al 2015, vede coinvolta la Oryx Qatar Sports Investments del fratello di Al-Khelaifi.

Calcio/2

Mondiale Under 20 l'Italia parte bene

Buona la prima per la Nazionale Under 20 che a Gdynia, in Polonia, si impone 2-1 nell'esordio Mondiale contro il Messico. Una gara dominata dagli azzurrini che mettono un primo mattoncino alla qualificazione verso gli ottavi di finale. Dopo il vantaggio di Frattesi già al 3', al 37' è arrivato il pari, ma al 25' della ripresa è stato Ranieri a siglare il successo della squadra guidata da Paolo Nicolato. L'Italia tornerà in campo domenica contro l'Ecuador. Nel girone anche il Giappone.